

CONSEGNATA A CARLO RUBBIA LA MEDAGLIA INFN IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI AL CERN IN SUO ONORE



La comunità della fisica fondamentale celebra oggi, 18 ottobre, al CERN, con un [simposio](#) dedicato alla sua straordinaria carriera scientifica, i novant'anni di Carlo Rubbia e i quarant'anni dal premio Nobel che gli è stato attribuito nel 1984 per la scoperta dei bosoni W e Z, avvenuta l'anno precedente. Ad aprire i festeggiamenti, è stato l'intervento di Fabiola Gianotti, direttrice generale del CERN. Sono seguiti i ricordi e le testimonianze di colleghe e

colleghi del grande scienziato, che hanno ripercorso i suoi principali contributi alla fisica fondamentale: da Chris Llewellyn Smith a Gerardus't Hooft, da Samuel Ting a Lyn Evans, da Luciano Maiani a James Rohlf, da Amalia Ballarino a Hamid Ait Abderrahim, da Hesheng Chen ad Antonio Zoccoli che, nel corso dell'evento, ha consegnato a Carlo Rubbia la Medaglia INFN, il prestigioso riconoscimento che l'INFN conferisce a coloro che hanno contribuito in modo eccezionale a costruire la storia dell'Istituto.

"Oggi celebriamo la doppia ricorrenza dei novant'anni di Carlo Rubbia e dei quarant'anni dal suo Nobel per la scoperta dei bosoni W e Z, ripercorrendo la brillante carriera di un grande scienziato che ha segnato la storia della fisica", commenta Antonio Zoccoli, presidente dell'INFN. "È stato un onore e piacere consegnare, a nome di tutta la nostra comunità, la medaglia INFN a Carlo, il contributo che ha portato e che continua a portare alla fisica fondamentale e alle attività scientifiche del nostro Istituto è unico e straordinario".

Carlo Rubbia è stato insignito del Premio Nobel per la fisica nel 1984 per la scoperta, l'anno precedente, dei bosoni W e Z, le particelle mediatrici dell'interazione debole. Il ruolo di Rubbia in questa scoperta è stato fondamentale non soltanto perché ha guidato l'esperimento UA1 al successo, ma anche perché ha avuto l'intuizione determinante per la sua riuscita: convertire l'acceleratore del CERN dell'epoca, il Super Proton Synchrotron, in un anello di collisione a più alte energie, in cui si scontrassero protoni e antiprotoni.

Rubbia ha segnato con le sue geniali intuizioni non solo la storia del CERN e della fisica con acceleratori, ma anche la storia dell'INFN: una per tutte, l'esperimento ICARUS, da lui progettato e dedicato alla fisica del neutrino, in

fun
inte
E la
l'inc
nur
Dal

Questo sito si serve di cookie per gestire autenticazione, navigazione e altre funzioni. Servendoti del nostro sito acconsenti al collocamento di questo tipo di cookie sul tuo dispositivo.
[Visualizza la ns. Informativa Estesa.](#)

Car
Col

Accetto

oggi al Fermilab negli Stati Uniti dove è stato
scientifici: dal 1989 al 1993, Rubbia ha ricoperto
professionale e istituzionale, ha ricevuto
responsabilità presso molte prestigiose istituzioni.

1970 ottiene la cattedra di fisica all'Università di Harvard, dove insegna fino al 1988. I suoi esperimenti più

a nel 1957, si trasferisce negli Stati Uniti, alla
perimenti nel campo delle interazioni deboli. Nel

importanti sono stati effettuati su diversi acceleratori di particelle negli Stati Uniti, al Fermilab e al Brookhaven National Laboratory, e al CERN. Qui, insieme a Simon van der Meer, sviluppò una serie di tecniche rivoluzionarie per creare e accumulare antiprotoni in un fascio ad alta densità, e portarli a collisione con un fascio di protoni a energie mai raggiunte prima, in un acceleratore di nuova concezione. Queste tecniche consentirono al gruppo dell'esperimento UA1 di rivelare l'esistenza delle particelle mediatrici dell'interazione elettrodebole, i bosoni W e Z, e a Rubbia e van der Meer di vincere il Premio Nobel per la fisica nel 1984. Nel corso della sua intensa attività di ricerca si è occupato anche di altri temi, come la fusione nucleare a confinamento inerziale, la realizzazione di un nuovo tipo di reattore nucleare a fissione basato sull'impiego del torio, la verifica della stabilità del protone, lo studio dei neutrini.

Questo sito si serve di cookie per gestire autenticazione, navigazione e altre funzioni. Servendoti del nostro sito acconsenti al collocamento di questo tipo di cookie sul tuo dispositivo.
[Visualizza la ns. Informativa Estesà.](#)

Accetto